

Adriana Sarro

VIAGGIO TRA I PAESAGGI DELLA SICILIA. L'ESPERIENZA DEI WORKSHOP DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA



Villard 14. Mostra/Exhibition. Roma.
Fotografia di/Photo by Adriana Sarro

Abstract

La Sicilia e il suo territorio, meta dei viaggiatori arabi e successivamente dei viaggiatori del Grand Tour tra il '700 e '800 e architetti degli anni '20, interessati sempre alla conoscenza del suo paesaggio, è stata attraversata, negli ultimi anni, da studenti e docenti che hanno partecipato ai numerosi workshop e simposi interessati alla conoscenza dei luoghi della città e del paesaggio, dove potere presentare un progetto di trasformazione.

I workshop, infatti, come vedremo attraverso le diverse esperienze nei luoghi, costituiscono un modo diverso di fare didattica attraverso "il viaggio" e il confronto tra le diverse esperienze italiane ed europee.

La Sicilia e il suo territorio, meta dei viaggiatori arabi e successivamente dei viaggiatori del Grand Tour tra il '700 e '800 e architetti degli anni '20, interessati sempre alla conoscenza del suo paesaggio, è stata attraversata, negli ultimi anni, da studenti e docenti che hanno partecipato ai numerosi workshop e simposi interessati alla conoscenza dei luoghi della città e del paesaggio, dove potere presentare un progetto di trasformazione.

Il paesaggio italiano, e ancora di più quello siciliano, con la sua identità e diversità, con città grandi e piccole, città storiche e contemporanee, insieme a magazzini agricoli, resti di edilizia privi di qualità, luoghi atipici, frammenti urbani, ha subito un rapido cambiamento di cui è necessario registrarne il senso per recuperare le sue qualità insediative ed estetiche attraverso lo sguardo e la sua descrizione.

TRAVEL THROUGH THE LANDSCAPES OF SICILY. THE EXPERIENCE OF THE WORKSHOPS OF ARCHITECTURAL DESIGN

Abstract

Sicily and its territory, destination of the Arab travelers and later the Grand Tour travelers between 700 and 800 and the architects of the '20s, always interested in the knowledge of its landscape, has been crossed, in recent years, by the students and teachers who have participated in the numerous workshops and symposia on the knowledge of the places of the town and of the landscape, where were able to present a project of transformation.

The workshops, in fact, as we will see through the various experiences in the places, are a different way of teaching through "the travel" and comparing the different Italian and European experiences.

Sicily and its territory, destination of the Arab travelers and later the Grand Tour travelers between 700 and 800 and the architects of the '20s, always interested in the knowledge of its landscape, has been crossed, in recent years, by the students and teachers who have participated in the numerous workshops and symposia on the knowledge of the places of the town and of the landscape, where were able to present a project of transformation.

The Italian landscape, and even more the Sicilian, with his identity and variety, with big and small cities, historical and contemporary cities, together with agricultural warehouses, remains of buildings without quality, atopic places, urban fragments, has undergone a rapid change of which it is necessary to note



Marsala, 1999.
Fotografia di/Photo by Nunzio Battaglia

Il viaggio, infatti, permette di leggere, descrivere, annotare e rintracciare gli elementi della città visibile e invisibile come Italo Calvino ed Elio Vittorini descrivono nei loro libri.

I workshop, infatti, come vedremo attraverso le diverse esperienze nei luoghi, costituiscono un modo diverso di fare didattica attraverso "il viaggio" e il confronto tra le diverse esperienze italiane ed europee.

Questi costituiscono un'importante esperienza di didattica e ricerca, soprattutto per il loro significato e per il ruolo che hanno avuto in Italia e in modo particolare in Sicilia negli ultimi 30 anni: Messina (1985), Trapani (1993), Caltagirone (1994), San Giovanni Gemini (1997), Marsala (1998-2000), Erice (1999), Favara (2003), S. Stefano di Quisquina (2003-2005), Cinisi (2004), Menfi (2005), S. Agata di Militello (2005), Sciacca (2007), Siracusa (2011-12), Palermo (2014).

I piccoli centri sono stati più ricettivi alle innovazioni e, la

the sense, in order to recover its settlement and aesthetic quality, through the look and its description.

The travel, in fact, allows you to read, describe, note and search out the elements of the visible and invisible city as Italo Calvino and Elio Vittorini describe in their books.

The workshops, in fact, as we will see through the various experiences in the places, as well as those performed in Sicily as those in the places of Villard, are a different way of teaching through "the travel between the places" and comparing the different Italian and European experiences.

These activities are an important experience of teaching and research, especially for their meaning and the role that these experiences have had in Italy and especially in Sicily in the last 30 years, in the city of Messina (1985), Trapani (1993), Caltagirone (1994), San Giovanni Gemini (1997), Marsala (1998-

Adriana Sarro

VIAGGIO TRA I PAESAGGI DELLA SICILIA. L'ESPERIENZA DEI WORKSHOP DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

TRAVEL THROUGH THE LANDSCAPES OF SICILY. THE EXPERIENCE OF THE WORKSHOPS OF ARCHITECTURAL DESIGN



La costa sud-est di Palermo, 1999.
Fotografia di/Photo by Nunzio Battaglia

Facoltà di Architettura, con la sua produzione didattica sul territorio, ha contribuito a rendere tali occasioni singolari grazie alla presenza di Pasquale Culotta: sottolineando attraverso il progetto di architettura l'importanza delle sperimentazioni didattiche, per i luoghi oggetto di studio. Sarà Pasquale Culotta insieme ai giovani architetti dell'epoca, (oggi docenti della Facoltà di Architettura di Palermo) a costruire occasioni, come quella dei simposi di Progettazione Architettonica di Messina (1985), Caltagirone (1994), e Geraci Siculo (1996). Attività che a diffe-

2000), Erice (1999), Favara (2003), S. Stefano di Quisquina (2003-2005), Cinisi (2004), Menfi (2005), S. Agata di Militello (2005), Sciacca (2007), Siracusa (2011-12), Palermo (2014).

The choice of the cities studied is derived from the city administrator proposals together with the proponents of the various workshops.

In particular, the small towns were more receptive to innovations and, in this, the Faculty of Architecture, with its didactics production in the territory, contrib-

Adriana Sarro

VIAGGIO TRA I PAESAGGI DELLA SICILIA. L'ESPERIENZA DEI WORKSHOP DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

TRAVEL THROUGH THE LANDSCAPES OF SICILY. THE EXPERIENCE OF THE WORKSHOPS OF ARCHITECTURAL DESIGN



La città di Sciacca, 2007.
Fotografia di/Photo by Nunzio Battaglia

renza dei workshop che hanno un tempo limitato, vengono sviluppati in un periodo più lungo.

Il primo Simposio Internazionale di Progettazione Architettonica "L'isolato di Messina" (1984-1985) promosso da Pasquale Culotta e Vincenzo Melluso ha rappresentato un'importante occasione per riflettere sulla ricostruzione di Messina dopo il sisma del 1908, attraverso il sistema degli isolati (1) matrice costitutiva del sistema urbano della città.

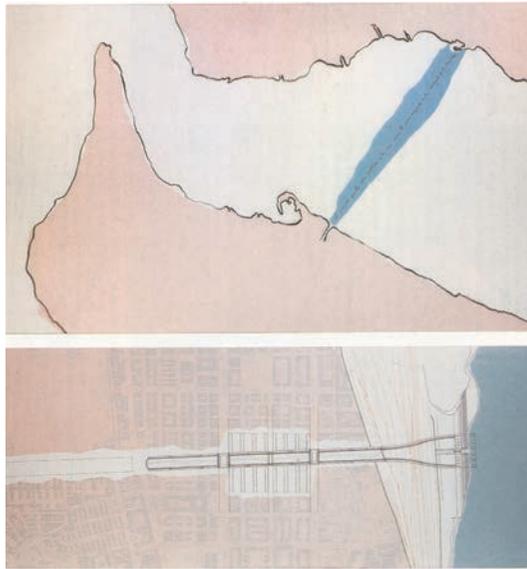
Il simposio ha permesso un confronto internazionale, grazie alla partecipazione di un gruppo composto di

uted to make these occasions really singular, thanks to the presence of Pasquale Culotta: by emphasizing the architectural design of the importance didactic experimentations, for the places under study. Will be Pasquale Culotta, with the young architects of that time, teachers today of the Faculty of Architecture of Palermo, to build opportunities, such as the Architectural Design symposia in Messina (1985), Caltagirone (1994), Geraci Siculo (1996). Activities that unlike workshops that have a limited time, are developed in a longer period of time.

Adriana Sarro

VIAGGIO TRA I PAESAGGI DELLA SICILIA. L'ESPERIENZA DEI WORKSHOP DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

TRAVEL THROUGH THE LANDSCAPES OF SICILY. THE EXPERIENCE OF THE WORKSHOPS OF ARCHITECTURAL DESIGN



L'isolato di Messina. Simposio Internazionale di Progettazione architettonica/International Symposium of Architectural Design. Messina, 1984. Progetto di/ Project by Francesco Venezia (con/with P. Di Caterina e G. Petrusch)

trenta architetti tra i quali otto tra i più interessanti del dibattito architettonico di quegli anni come Emilio Battisti, Joan Busquet, Michele Cannatà, Fatima Fernandes, Livio Dimitriu, Nicole Elen-Harlè, Giuseppe Leone, Carlo Magnani, Giuseppe Rebecchini, Francesco Venezia, che con altri costituivano un gruppo di trenta architetti.

I progettisti hanno fatto un disegno per la città di Messina, partendo dall'isolato messinese, proiettato in un sistema geografico della città-teatro marittimo con lo sguardo verso lo stretto.

Durante le elaborazioni progettuali, notevole è stato il contributo di Mario Botta, Vittorio Gregotti, Eduardo Souto de Moura (2).

Riprendendo le tematiche trattate nel Simposio della città dello stretto del 1985, viene organizzato uno "Stage Internazionale di Progettazione Architettonica" (1997), coordinato dal Prof. Vincenzo Melluso, che lavorava sulle tracce delle fiamme.

Il tema della ricostruzione (tema vedrà interessata Messina con il workshop Villard 10 nel 2008) dopo il terremoto del Belice del 14 gennaio del 1968 è stato al centro di un laboratorio, coordinato da Marcella Aprile, Roberto Collovà, Franco Castagnetti e Adriana Bisconti, vide architetti come Bruno Minardi, Pierluigi Nicolin, Franco Purini, Laura Thermes, Francesco Venezia, Umberto Riva, Alvaro Siza Vieira, proporre soluzioni per le città colpite, come risposta a un problema reale, cioè quello del disastro. Il risultato, per tredici comuni, fu notevole per le idee proposte, come quelle per le trentacinque città ricostruite in Val di Noto dopo il terremoto del 1693: una forma di ricostruzione attraverso un processo di modernizzazione.

Di questo viaggio attraverso le rovine ricordiamo i disegni di Francesco Venezia per l'accesso al tempio di Segesta e quello di Siza per le Rocche di Cusa, antiche cave di roccia calcarea da cui fu estratto il materiale per la costruzione della città di Selinunte.

Il Simposio di Progettazione Architettonica "Il progetto pubblico per l'architettura del Terzo Millennio" (3) a Geraci Siculo (1996) coordinato da Pasquale Culotta con Giuseppe Guerrera, Vincenzo Melluso, Marcello Panzarella ha sviluppato l'interesse nei confronti dello spazio

The first International symposium of Architectural Design "L'isolato di Messina" (1984-1985), promoted by Pasquale Culotta and Vincenzo Melluso, was an important opportunity to reflect on the reconstruction of Messina after the earthquake of 1908, through the system of the blocks (1) constitutive matrix of the urban system of the city.

The symposium allowed an international comparison, thanks to the participation a group composed of thirty architects including eight of the most interesting in the architectural debate of those years, such as Emilio Battisti, Joan Busquet, Michele Cannatà, Fatima Fernandes, Livio Dimitriu, Nicole Elen-Harlè, Giuseppe Leone, Carlo Magnani, Giuseppe Rebecchini, Francesco Venezia, who with others formed a group of thirty architects.

The planners have made a design for Messina city, starting from the Messina' block, projected in a geographic system of the city-maritime theater with the look toward the Strait.

During the design processing, remarkable was the contribution of Mario Botta, Vittorio Gregotti, Eduardo Souto de Moura (2).

Taking up the issues covered in the Symposium of the Strait city of 1985, an "International Stage of Architectural Design" is organized in 1997, coordinated by Prof. Vincenzo Melluso, who worked on the rivers traces.

The theme of the reconstruction (see theme Messina concerned with the workshop Villard 10 in 2008) after the Belice earthquake of 14 January 1968 has been the focus of a workshop, coordinated by Marcella Aprile Roberto Collovà, Franco Castagnetti e Adriana Bisconti, saw architects like Bruno Minardi, Pierluigi Nicolin, Franco Purini, Laura Thermes, Francesco Venezia, Umberto Riva, Alvaro Siza Vieira, propose solutions for the affected cities, as response to a real problem, that of the disaster. The result, for thirteen municipalities, was remarkable for the proposed ideas, like those for the thirty-five cities in the Val di Noto rebuilt after the earthquake of

pagina successiva/next page:

(sopra/above) Lo spazio pubblico per l'architettura del Terzo Millennio. Simposio Internazionale di Progettazione Architettonica. Geraci Siculo, 1996. Progetto per il/ Project for the Belvedere di piazza S. Antonino a Geraci Siculo/ Belvedere of piazza S. Antonino in Geraci Siculo di/ by A. Li Bianchi, L. Chirco, R. Cirrito

(sotto/below) Seminario Internazionale di Progettazione Architettonica. Marsala, 1999. Progetto di/Project by tutors F. Alfano e G.F. Tuzzolino (con/with I. Elmo e S. Troiano)

Adriana Sarro

VIAGGIO TRA I PAESAGGI DELLA SICILIA. L'ESPERIENZA DEI WORKSHOP DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

TRAVEL THROUGH THE LANDSCAPES OF SICILY. THE EXPERIENCE OF THE WORKSHOPS OF ARCHITECTURAL DESIGN



Adriana Sarro

pubblico, attraverso l'individuazione di 25 progetti in aree della città che sono state scelte in modo da valorizzare il paesaggio urbano e marginale.

Il Simposio Internazionale di Progettazione Architettonica a San Giovanni Gemini (1997) coordinato dal Prof. Giovanni Francesco Tuzzolino si è occupato di punti strategici della città e del paesaggio.

I workshop, a differenza dei Simposi, sperimentano una metodologia diversa dalla pratica progettuale, svolta all'interno delle Facoltà di Architettura, in cui il progetto viene redatto in riferimento all'ordinamento didattico di quegli anni.

La frequentazione delle giornate dei workshop dei giovani guidati opportunamente dai tutor nel seguire le indicazioni dei responsabili scientifici produce un'esperienza notevole e ricca di elaborazioni.

Il dover produrre un lavoro in tempo ristretto, costringe lo studente a definire il proprio progetto, attraverso numerosi disegni, che vista la tempistica, venivano eseguiti a mano disegni utili, fatti per descrivere i luoghi ed esprimere la propria sensibilità progettuale.

Durante il periodo dell'elaborazione, i luoghi dove vengono elaborati i progetti sono continuamente attraversati, dai visiting professor e dagli amministratori, che cercano di contribuire alla miglior riuscita delle soluzioni attraverso lo scambio ed il confronto: prassi che risulta molto diversa dalla pratica progettuale che vede il progettista nel proprio studio o negli ambienti universitari.

Alle attività del seminario, vengono affiancate un ciclo di conferenze e mostre che consentono di descrivere una casistica dell'attualità del progetto architettonico contemporaneo.

Attraverso le occasioni dei workshop, la Facoltà di Architettura di Palermo ha innescato e rafforzato relazioni nazionali, soprattutto con Alberto Ferlenga, che oltre ad avere dato un contributo notevole ai numerosi seminari, ha avuto un ruolo fondamentale nella nascita del Seminario Itinerante Villard (4) d'Honnecourt (1999), oggi alla quindicesima edizione.

Villard, infatti, nasce per favorire incontri e confronti, scambi di esperienze didattiche di tutor e docenti delle

1693: a form of reconstruction through a process of modernization.

Of this journey through the ruins, we remember the Francesco Venezia designs for the access to the Segesta temple and that of Siza for the 'Rocche di Cusa' ancient calcareous rocks quarries which the material for the construction of Selinunte city was extracted from.

The Symposium of Architectural Design "The public project for the Third Millennium architecture" (3) in Geraci Siculo (1996), coordinated by Pasquale Culotta with Joseph Guerrera, Vincenzo Melluso Marcello Panzarella, that developed the interest in public space through the identification of 25 projects in city areas which have been selected in order to enhance the urban and marginal landscape;

The International Symposium of Architectural Design in San Giovanni Gemini (1997) coordinated by Prof. Giovanni Francesco Tuzzolino that dealt strategic points of the city and the landscape.

The workshops, unlike the Symposia, experience a methodology different from the design practice, performed indoors the School of Architecture, in which the project is being prepared with reference to the teaching regulations of those years.

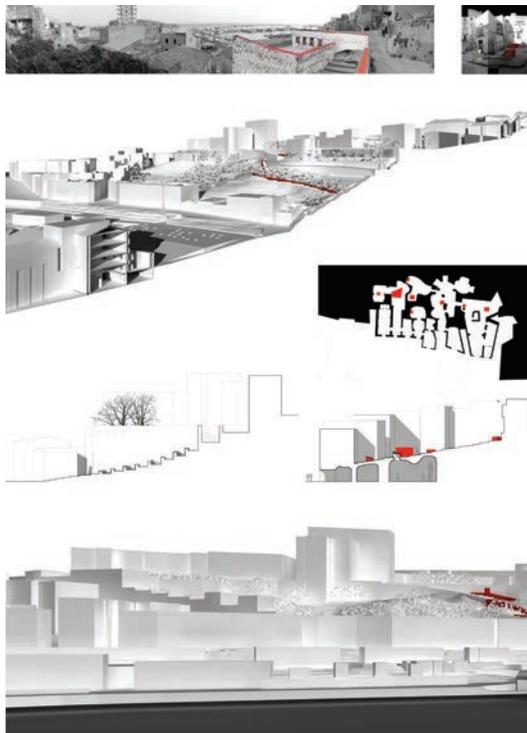
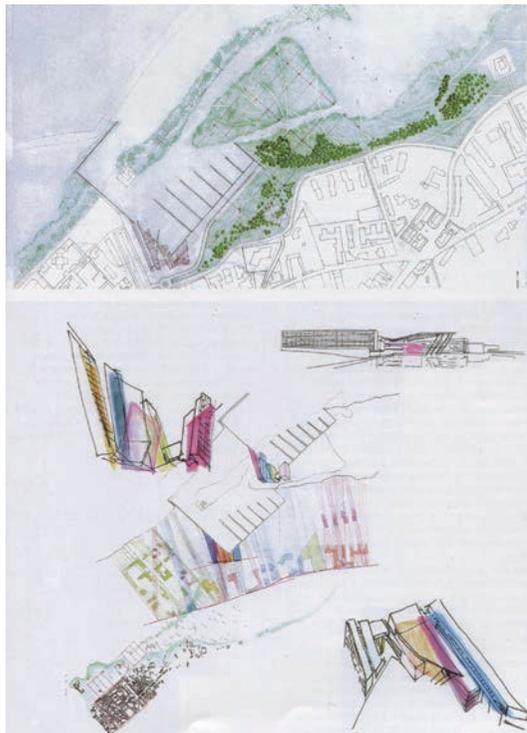
The attendance of the workshops days by the young people appropriately guided by tutors, in following the scientific managers' directions, produces a remarkable experience and a rich amount of planning results.

The need to produce a work in limited time, forces the student to define their own project, through numerous drawings, that given the timing, by hand and made drawings useful fact to describe the places and to express their design sensibility.

During the elaboration period, the places, where the projects are processed, continuously are crossed by visiting critics and by administrators that try to contribute to the better solutions success through the exchange and the comparison, a practice which is very different from the design practice that sees

VIAGGIO TRA I PAESAGGI DELLA SICILIA. L'ESPERIENZA DEI WORKSHOP DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

TRAVEL THROUGH THE LANDSCAPES OF SICILY. THE EXPERIENCE OF THE WORKSHOPS OF ARCHITECTURAL DESIGN



Adriana Sarro

città italiane ed europee, che insieme ad altre manifestazioni sono necessarie per stabilire la giusta distanza da un professionismo, spesso non interessato alla ricerca paziente di cui l'architettura necessita.

Il rapporto tra paesaggio e architettura è stato alla base dei Seminari Internazionali di Progettazione coordinati con Marcello Panzarella a Marsala (5) dal 1998 al 2000, a Menfi nel 2005 e a Sciacca nel 2007: l'intento era quello di descrivere il rapporto tra città, paesaggio e attività produttive.

Nella città di Marsala, attraverso i tre seminari si è indagato con particolare attenzione alla relazione fra la città e lo Stagnone, il lungomare della città, il paesaggio dalle edificazioni abusive stagionali e gli spazi per la balneazione.

Il primo seminario (6) ha indagato l'area dello Stagnone (7) di Marsala come "un paesaggio dentro il paesaggio"; il secondo, il tratto di costa, tra l'archeologia, gli insediamenti della città, l'ultimo gli insediamenti abusivi e gli spazi per la balneazione, luoghi che hanno sempre più ridotto e distrutto una porzione del paesaggio costiero tra i più belli della Sicilia.

Il Seminario di Menfi (8) ha cercato di dare valore al tessuto insediativo e al paesaggio vinicolo attraverso lo studio di 15 aree della città interessando la città storica, il recupero delle cantine obsolete e dei vecchi bagli, le cave e i tracciati ferroviari dismessi.

Il Seminario a Sciacca ha cercato di dare attenzione al sistema insediativo della città nel suo rapporto con il mare: si è lavorato lungo il bordo della città storica dove sono state scelte 14 aree utili a descrivere la mutevolezza e molteplicità del paesaggio, e ricostruire un nuovo senso urbano.

Ai numerosi laboratori nei diversi periodi nelle esecuzioni dei progetti, oltre che giovani architetti, hanno partecipato architetti del panorama internazionale che con le loro lezioni hanno permesso un confronto allargato a questioni di valore internazionale, tra questi ricordiamo: Sergio Braz Antao (Porto), Michele Cannatà e Fatima Fernandes (Porto), Giuseppina Grasso Cannizzo (Vittoria), Guillermo Vázquez Consuegra, Vittorio De

VIAGGIO TRA I PAESAGGI DELLA SICILIA. L'ESPERIENZA DEI WORKSHOP DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

the designer in his own studio or in the university environments.

The seminar activities are accompanied by a series of conferences and exhibitions that allow us to describe a case study of contemporary architectural project actuality.

Through workshops opportunities, the Faculty of Architecture of Palermo triggered and strengthened national reports, with Alberto Ferlenga, that besides having made a significant contribution to the numerous seminars, has played a key role in the creation of the Itinerant Seminar of Villard (4) d'Honnecourt (1999), now in its 15th edition.

The relationship between landscape and architecture has been the basis of the International Seminars of Design coordinated with Marcello Panzarella in Marsala (5) from 1998 to 2000, in Menfi in 2005 and in Sciacca in 2007: the intent was to describe the relation between city, landscape and productive activities.

In the city of Marsala, through the three seminars has been studied, with particular attention to the relationship between the city and the Stagnone, the city waterfront, the landscape from the illegal buildings and seasonal spaces for bathing.

The first seminar (6) explored the area of the Marsala Stagnone (7) as "a landscape inside the landscape"; the second, the coast stretch of the city, between archeology and city settlements and the last, the squatter settlements and the spaces for bathing, places which have increasingly reduced and destroyed a portion of the coastal landscape, one of the most beautiful in Sicily.

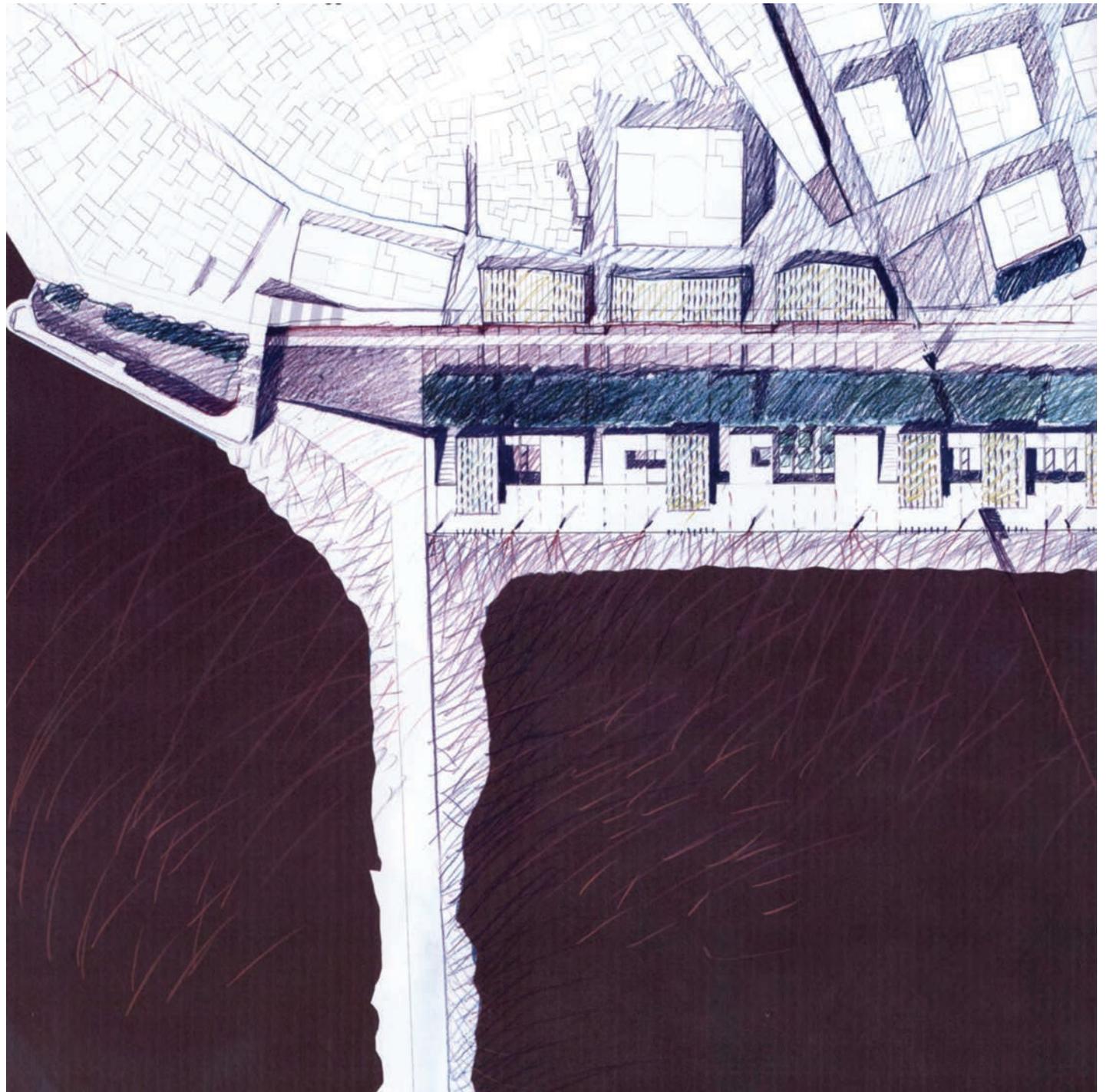
The Menfi's Seminar (8) has tried to give value to the settlement fabric and to the vineyard landscape and its architecture through the study of 15 areas of the city affecting the historic city, the recovery of obsolete and old beams wineries, caves and disused railway tracks.

The Seminar in Sciacca has sought to give attention to the settlement system of the city in its relation-

TRAVEL THROUGH THE LANDSCAPES OF SICILY. THE EXPERIENCE OF THE WORKSHOPS OF ARCHITECTURAL DESIGN

pagina precedente/previous page:

(sopra/above) Seminario Internazionale di Progettazione Architettonica. Marsala, 1999. Progetto per lo Stagnone di Marsala di/Project for the Stagnone in Marsala by tutor G. Sarta (con/with M. L. Ari, G. Chiri, G. Cucchiara, S. E. Di Miceli, G. Pullara).
(sotto/below) Seminario Internazionale di Progettazione Architettonica. Sciacca, 2007. Progetto di/Project by tutor M. Marzo (con/with A. Baiguera e M. Burelli)



Il progetto del limite. Siracusa, il lungomare Talete. Seminario Internazionale di Progettazione Architettonica. Siracusa, 2001. Progetto di/Project by Francesco Cellini (con/with E. Cipollone e G. Gianfriddo)

Adriana Sarro

VIAGGIO TRA I PAESAGGI DELLA SICILIA. L'ESPERIENZA DEI WORKSHOP DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

TRAVEL THROUGH THE LANDSCAPES OF SICILY. THE EXPERIENCE OF THE WORKSHOPS OF ARCHITECTURAL DESIGN

27



Workshop La città delle terme e il mare.
Sciaccia, 2007.
Fotografia di/Photo by Adriana Sarro

Feo, Mauro Galantino, Elías Torres Tur, Vincenzo Melluso, Markus Scherer, Roberto Spagnolo, Yorgos Simeoforidis, Nikos Ktenas (Mendrisio), Juan Manuel Palerm Salazar (Las Palmas), Jaime Bach Nunez (Barcelona), Silles Perraudin (Montpellier), Ignacio Quemada Saenz-Badillos (Madrid), Najet Hedhly (Tunisi).

Il Seminario di Progettazione Architettonica "Punteggiature Marine", svoltosi a Trapani (1993) e coordinato da Vito Corte, ha posto l'attenzione sul paesaggio costiero, attraverso l'identificazione di un sistema di approdi lungo la costa trapanese (saline, spiagge, spazi lagunari e luoghi del centro urbano).

Numerosi sono inoltre i seminari Internazionali di Progettazione Architettonica svolti dalla Facoltà di Ingegneria insieme alla Facoltà di Architettura e coordinati da Antonino Margagliotta e Giovanni Francesco Tuzzolino nelle città siciliane.

I seminari "Ambiente/Natura/Architettura" (2003), "Architetture per l'accoglienza" (2005) e "Spazi di città, spazi di natura" (2006), svoltisi a S. Stefano di Quisquina (Ag) hanno indagato la commistione tra gli ambienti urbani e naturali, diversamente, il seminario "Architetture e infrastrutture" (2005) indaga il territorio costiero a partire dalla presenza del tracciato ferroviario.

L'istituzione di altre Facoltà di Architettura come quella di Siracusa (1996) diretta dell'allora Preside Ugo Cantone ha determinato l'organizzazione di altri seminari che hanno visto come responsabile Bruno Messina ed hanno affrontato i temi del paesaggio e dell'archeologia.

Il primo di questi "Il progetto del limite, nuovi paesaggi urbani, Siracusa, il lungomare di Taletè" (2001), coordinato da Gianfranco Grianfriddo, con Emanuele Fidone, Vincenzo Latina, Bruno Messina e Luigi Pellegrino, ha avuto la partecipazione come tutor di Francesco Cellini, Francesco e Manuel Aries Mateus e Luigi Snozzi che si sono occupati di un'area interessata da un parcheggio lungo il centro storico di Ortigia.

Il Seminario Internazionale di Progettazione Architettonica "Il paesaggio dell'archeologia: tre occasioni per fare città" (Siracusa 2012) coordinato da Bruno Messina ha sviluppato il tema del Paesaggio e dell'archeologia ed

ship with the sea: it is worked into the edge of the historical city where 14 areas useful to describe the multiplicity and mutability of the landscape, and reconstruct a new urban sense.

In the numerous laboratories in different time periods, as well as young architects in the projects execution, also took part international architects that with their lessons have enabled a comparison extended to issues of international value.

We recall, in fact, the presence of Sergio Braz Antao (Porto), Michele Cannatà and Fatima Fernandes (Porto), Giuseppina Grasso Cannizzo (Vittoria), Guillermo Vazquez Consuegra, Vittorio De Feo, Mauro Galantino, Elías Torres Tur, Vincenzo Melluso, Markus Scherer, Roberto Spagnolo, Yorgos Simeoforidis, Nikos Ktenas (Mendrisio), Juan Manuel Salazar Palerm (Las Palmas), Jaime Bach Nunez (Barcelona), Silles Perraudin (Montpellier), Ignacio Quemada Saenz-Badillos (Madrid), Najet Hedhly (Tunis).

The Seminar of Architectural Design "Marine Punctuations", held in Trapani (1993) and coordinated by Vito Corte, drew attention to the coastal landscape for waterways, through the identification a system of moorings along the coast of Trapani (salt marshes, beaches, lagoon spaces and city center places).

There are also many International Seminars of Architectural Design conducted by Faculty of Engineering together with the Faculty of Architecture and coordinated by Antonino Margagliotta and Giovanni Francesco Tuzzolino, in Sicilian cities.

The seminars "Environment/Nature/Architecture" (2003), "Architectures for the reception" (2005) and "City spaces, nature spaces" (2006) held at S. Stefano di Quisquina (Ag) have studied the mixture of the urban and natural environments; differently, the seminar "Architectures and Infrastructures" (2005) investigates the coastal territory starting from the presence of the railway route.

The establishment of other Faculties of Architecture as that of Syracuse (1996), directed by the Dean of

Adriana Sarro

VIAGGIO TRA I PAESAGGI DELLA SICILIA. L'ESPERIENZA DEI WORKSHOP DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

TRAVEL THROUGH THE LANDSCAPES OF SICILY. THE EXPERIENCE OF THE WORKSHOPS OF ARCHITECTURAL DESIGN



(sopra/above) Villard 1.
Costa sud-est di Palermo, 1999.
Fotografia di/Photo by Adriana Sarro
(sotto/below) Villard 14.
Università di Roma 3. Roma, 2013.
Fotografia di/Photo by Adriana Sarro

ha visto come visiting João Carrilho De Gracia, Elias Torres e Jean Pierre Crousse.

A Cinisi il Seminario Internazionale di Progettazione Architettonica "Aeroporti e dintorni", coordinato da Giuseppe Marsala con la collaborazione dei docenti del seminario Villard, si è occupato dell'infrastruttura aeroportuale in rapporto con il paesaggio: 14 progetti rispondono alla trasformazione del territorio denso di sistemi naturali atropizzati, in cui la presenza dell'infrastruttura aeroportuale ha interrotto il rapporto tra la costa e la città.

Palermo è stata protagonista in numerosi workshops. Prima in "La città e l'acqua" (1997) coordinato da Roberto Collovà, poi nel workshop internazionale "Wohnexperimente Kassel" (2010) coordinato da Gaetano Licata e nel seminario "Palermo: urbanizzare il sacco. L'edilizia dell'espansione Nord degli anni '70 a Palermo" (2011) coordinato da Collovà e Licata, cui hanno partecipato studenti di Kassel e Dessau.

Di recente, inoltre, è stato svolto un Seminario Internazionale di Progettazione Architettonica "PCA Palermo Coast Actions" (2014) coordinato dagli architetti Floriana Marotta, Oriol Capdevilla e João Gomes da Silva: in questa occasione sono state studiate le borgate marinare della costa Nord della città di Palermo.

Anche Villard ha attenzionato Palermo, nei Seminari Itineranti di Progettazione Architettonica.

Il viaggio tra le città (9), infatti, costituisce il principio fondamentale del Seminario Itinerante Villard d'Honnecourt con un percorso durato un anno, attraverso le città italiane (Palermo, Lecce, Roma, Venezia, Genova, Ancona, Verona, Benevento, Bologna, Cagliari, Vittorio Veneto e Montefeltro).

L'esperienza iniziata nel 1998/99 a Palermo, nasce dall'idea di riunire docenti e studenti di varie università allora di otto Facoltà (Venezia, Torino, Genova, Ascoli Piceno, Pescara, Roma 3, Napoli, Palermo) con esperienze didattiche diverse per elaborare un progetto comune sviluppato nelle diverse tappe (10).

I temi sono stati variegati e hanno riguardato paesaggi diversi presenti delle città indagate: la linea di costa, i porti, gli aeroporti, cave, periferie, spazi dismessi, spazi

that time Ugo Cantone resulted in the organization of other seminars which saw as the manager Prof. Bruno Messina and have addressed the themes of landscape and archeology.

The first of these "The landmark project, new urban landscapes, Syracuse, the Talete's promenade" (2001), coordinated by Gianfranco Grianfrido, with Emanuele Fidone, Vincenzo Latina, Bruno Messina, Louis Pellegrino, had the participation as tutors of Francesco Cellini, Francesco and Manuel Aries Mateus and Luigi Snozzi who have studied an area used for a parking lot along the historic center of Ortigia.

The International Seminar of Architectural Design "The archeology landscape: three opportunities to make the city" in (Siracusa 2012) coordinated by Bruno Messina has developed the theme of landscape and archeology and saw as visiting João Carrilho De Garcia, Elias Torres and Jean Pierre Crousse.

In Cinisi the International Seminar on Architectural Design "Airports and surroundings" coordinated by Prof. Giuseppe Marsala with the collaboration of the teachers of the seminar Villard, dealt with the issue of the airport infrastructure in relationship with the landscape: 14 projects that answer to the transformation of a territory full of natural systems 'atropizzati', in which the presence of airport infrastructure that interrupted the relationship between the coast and the city.

Palermo was present in many workshops. First in "The city and the water" (1997) coordinated by prof. Roberto Collovà, and then in the international workshop "Wohnexperimente Kassel" (2010), coordinated by prof. Gaetano Licata and in the seminar "Palermo: urbanize the sack. The building of the north expansion of the 70s in Palermo" (2011) coordinated by Profs. Collovà and Licata attended by students from Kassel and Dessau.

Recently, also, was held an International Seminar of Architectural Design "PCA Palermo Coast Ac-

Adriana Sarro

VIAGGIO TRA I PAESAGGI DELLA SICILIA. L'ESPERIENZA DEI WORKSHOP DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

TRAVEL THROUGH THE LANDSCAPES OF SICILY. THE EXPERIENCE OF THE WORKSHOPS OF ARCHITECTURAL DESIGN



Workshop La città e il mare.
Marsala, 1998. Fotografia di/Photo by
Santo Edoardo Di Miceli

aperti, luoghi di stratificazioni storiche, fino ai luoghi dei campi di battaglia delle guerre su cui in questi ultimi anni si sta lavorando.

Il primo Villard si svolge a Palermo lungo la costa sud-est fuori dalla città storica, dove lungo tale linea è stato svolto dai partecipanti un sopralluogo in barca per permettere la vista della costa dal mare, così come descritto dalle numerose vedute storiche della città fra il '700 ed '800 e dalle bellissime foto di Nunzio Battaglia che hanno costituito materiale di riferimento per il progetto.

Anche nel Villard del 2012, workshop a cura di Adriana Sarro e Luigi Pintacuda, Palermo è oggetto di attenzione con il seminario "Mutazioni Urbane un progetto per la città di Palermo" (11) con temi diversi da quelli del 1999 lavorando su spazi dismessi della città (fiera del mediterraneo e mercato Ortofrutticolo), un'occasione per ricostruire i caratteri latenti del paesaggio urbano (Arsenale Borbonico e le ville settecentesche) insieme alle strutture produttive.

Villard, come accennato, costituisce un'esperienza notevole per aver attraversato il paesaggio italiano fatto di luoghi storicizzati e luoghi atipici. Notevolmente diversi sono i temi affrontati negli ultimi Villard nella città di Vittorio Veneto e oggi nel Villard 15 nella città nuova di Montefeltro, dove i progetti cercano di farsi interpreti di luoghi intrisi di storia e di memoria.

I risultati sia dei workshop e dei simposi in Sicilia che dei seminari di Villard sono notevoli, così com'è documentato nelle numerose pubblicazioni che raccolgono progetti, lezioni e conferenze e nelle mostre organizzate nelle diverse sedi, di cui ricordiamo "Ten" quella allestita a Messina per i dieci anni di Villard, curata da Marco D'Annunziis.

La mostra esprime infatti il senso del lavoro degli studenti così come il libro del Villard 10 dal titolo "Messina 08-08 ricostruzioni" curato con grande sensibilità da Rita Simone con il tema di Messina che torna ancora di grande attualità.

A tali risultati bisogna attribuire il giusto merito per l'enorme partecipazione di docenti e studenti che, a proprie spese, e solo per il desiderio di conoscere e confrontarsi

tions" (2014) coordinated by the architects Floriana Marotta, Oriol Capdevilla and João Gomes da Silva: on this occasion we have studied the old fishing villages of the north coast of city of Palermo.

Even Villard has turned his attention to Palermo, in the Itinerant Seminars of Architectural Design.

The travel through the cities (9), in fact, is the fundamental principle of the Itinerant Seminar Villard d'Honnecourt with a year-long journey through the Italian cities (Palermo, Lecce, Roma, Venezia, Genova, Ancona, Verona, Benevento, Bologna, Cagliari, Vittorio Veneto and Montefeltro.

The experience started in 1998/99 in Palermo, born from the idea to bring together teachers and students from several universities, then from eight Faculties (Venezia, Torino, Genova, Ascoli Piceno, Pescara, Roma 3, Napoli, Palermo) with different teaching experiences to elaborate a joint project developed in the different stages (10), with meetings with various tutors.

The topics were varied and included different landscapes present in the cities investigated: the coastline, the ports, the airports, quarries, suburbs, abandoned spaces, open spaces, places of historical stratifications, up to the places of the battlefields of the wars which in recent years it is working on.

The first Villard takes place in Palermo along the south-east coast outside the historical city, where along this line has been made by the participants a site inspection by boat to allow the view of the coast from the sea, as described by the many historic views of the city between the '700 and '800 and by the beautiful photos of Nunzio Battaglia, which has been reference material for the project.

Even in the Villard 2012, workshop edited by Adriana Sarro e Luigi Pintacuda, Palermo is object of attention with the seminar "Urban Mutations: a project for the city of Palermo" (11) although with different themes than those of 1999 working on disused spaces of the city (Mediterranean Exhibition, Fruit and Vegetable Market), opportunity to reconstruct

Adriana Sarro

VIAGGIO TRA I PAESAGGI DELLA SICILIA. L'ESPERIENZA DEI WORKSHOP DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

TRAVEL THROUGH THE LANDSCAPES OF SICILY. THE EXPERIENCE OF THE WORKSHOPS OF ARCHITECTURAL DESIGN

Schizzi dei luoghi dei workshop di/Sketches of the workshops places by Adriana Sarro



hanno permesso di donare alle amministrazioni della città, risultati importanti.

Come naturale continuazione la costituzione del Dottorato di Architettura VDH, all'interno della scuola di dottorato di Venezia, ha permesso di formare nuove generazioni che a vario titolo hanno potuto esplicitare il tema dell'identità europea.

Il materiale prodotto, nel suo insieme, frutto di numerosi viaggi, costituisce una sorta di ricognizione progettuale nella città contemporanea, attraverso luoghi e temi che, pur nella diversità di approcci, potrà servire a fare delle riflessioni per la costruzione di viaggi successivi che spero possano sempre più tener conto dei bisogni dell'uomo.

Adriana Sarro

VIAGGIO TRA I PAESAGGI DELLA SICILIA. L'ESPERIENZA DEI WORKSHOP DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

the latent characters of the urban landscape (Bourbonic Arsenal and the eighteenth-century villas) along with the productive structures.

Villard, as mentioned, is a remarkable experience for having crossed the Italian landscape consisting of historicized places and atopic places. Remarkably different are the themes dealt in the last Villard in the city of Vittorio Veneto and today in the Villard 15 in the new city of Montefeltro, where the projects try to get interpreters of places full of history and memory. Both the results of the workshops and symposia in Sicily that those of the seminars Villard are notable as it is documented in the many publications that collect projects, lessons, conferences and exhibitions held in different locations of which we recall that set in Messina for the ten years of Villard, "Ten" that set in Messina for the ten years of Villard curated by Marco D' Annuntiis.

The exhibition, in fact, expresses the sense of the students' work as well as the book of Villard 10 titled "Messina 08-08 reconstructions" treated with great sensitivity by Rita Simone with the theme of Messina who returns still very topical.

Must be attributed due merit to these results for the huge participation of teachers and students who, at his own expense, and only for the desire to know and to confront allowed to donate to the city administration, important results.

As a natural continuation of the establishment of the Doctorate of Architecture VDH, within the doctoral school of Venezia, has enabled the training of new generations who for various reasons have been able to elaborate on the topic of European identity.

The material produced, taken as a whole, result of numerous travels, constitutes a sort of project reconnaissance in the contemporary city, through places and themes that, despite the diversity of approaches, can be used to make some reflections on the construction of successive travels that, I hope, can always take more account of human needs.

TRAVEL THROUGH THE LANDSCAPES OF SICILY. THE EXPERIENCE OF THE WORKSHOPS OF ARCHITECTURAL DESIGN



Workshop La città e il mare.
Marsala, 1998. Fotografia di/Photo by
Santo Edoardo Di Miceli

Note / Captions

(1) "La città ottocentesca è invece la città dove nascono le contraddizioni del moderno, dove nascono i contrasti, è la città in cui si realizzano grandi omogeneizzazioni del tessuto edilizio, accettati proprio con la struttura ottocentesca della città. E' soprattutto una città che distrugge la città antica." / "And this is obviously a myth, because the nineteenth-century city is instead the city where born the contradictions of the modern, where born the conflicts, it is the city in which great homogenizations of the building fabric are realized, accepted just with the nineteenth-century structure of the city. It is above all a city that destroys the ancient city." Gregotti, V. (1986). Introduzione. In AA.VV. L'isolato di Messina. Cefalù: Medina, 22.

(2) "La mia prima impressione è che Messina ha una pianta chiara perché è stata disegnata sopra il segno del disastro." / "My first impression is that Messina has a clear plan because it was drawn over the sign of the disaster." Souto de Moura, E. (1986). Introduzione. In AA.VV. L'isolato di Messina. Cefalù: Medina, 31.

(3) "Proprio l'architettura e l'inizio del terzo millennio li pensiamo sinergicamente fattori di un nuovo rinascimento della città italiana, forti delle radici profonde che affondano nel vasto patrimonio Italiano di esperienze 'elevatissime'." / "Right the architecture and the beginning of the third millennium them we think synergistically as factors of a new Renaissance of the Italian city, strong of the deep roots that they have in the vast Italian heritage of 'extremely high' experiences." Culotta, P. (1996). Il progetto pubblico per l'architettura del terzo millennio. In Guerrera, G. (a cura di). Atlante dell'architettura nuova di Geraci Siculo. Cefalù: Medina, 11.

(4) "che cos'è Villard? Villard è un seminario itinerante di progettazione, a cadenza annuale, che vede coinvolte 14 Facoltà italiane ed estere, ed alcune prestigiose istituzioni culturali: Le facoltà di architettura di Alghero, Ancona, Ascoli Piceno, Ljubljana, Milano, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Patras, Pescara, Reggio Calabria, Roma, Venezia e l'ordine degli architetti di trapani. Il seminario è rivolto a circa 10 studenti di ogni Facoltà partecipante iscritti agli ultimi anni dei corsi. Il programma prevede la messa a punto di un progetto su un tema, in genere proposto dagli amministratori comunali. Il tema viene presentato all'inizio seminario e sviluppato durante l'anno. Il viaggio costituisce la struttura portante del seminario come strumento di conoscenza delle città" / "what Villard? Villard is a traveling seminar design, on an annual basis, which involves 14 faculty Italian and foreign companies, and some prestigious cultural institutions: The Faculty of Architecture of Alghero, Ancona, Ascoli Piceno, Ljubljana, Milan, Naples, Palermo, Paris Malaquais, Patras, Pescara, Reggio Calabria, Rome, Venice and the Order of Architects of drills. The seminar is open to about 10 students in each faculty participant enrolled in the last years of the courses. The program involves the development of a project on a topic, usually proposed by the municipal administration. The theme of the seminar is presented at the beginning and developed during the year. The journey is the backbone of the seminar as a means of knowledge of the city".

(5) "Seminario dopo seminario, a Trapani, a Geraci, a Messina, a Marsala, i progetti seguiti con attenzione dai tutors e studenti sempre più esperti, dimostrano che la libertà e le capacità personali possono convivere con il formarsi di un atteggiamento comune di fronte ai problemi..." / "Seminar after seminar, in Trapani, Geraci, Messina, Marsala, the projects carefully followed by the tutors and always more expert students show that the freedom and personal skills can coexist with the forming of a common attitude facing the problems..." Ferlenga, A. (1999). Qualità nascoste. In Panzarella, M., Sarro, A. (a cura di) Il mare e la città,

Adriana Sarro

VIAGGIO TRA I PAESAGGI DELLA SICILIA. L'ESPERIENZA DEI WORKSHOP DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

TRAVEL THROUGH THE LANDSCAPES OF SICILY. THE EXPERIENCE OF THE WORKSHOPS OF ARCHITECTURAL DESIGN

progetti di architetture per lo Stagnone di Marsala. Marsala: Centro Stampa Rubino, 127.

(6) “Mi piace pensare il mio intervento come un colloquio con i progettisti. Fermo restando che ogni occasione intelligibile è utile per la nostra esperienza, mi sembra che attraverso i modi del colloquio potrei mettere meglio in risalto un carattere della nostra progettazione.” / “I like to think my intervention as an interview with the designers. On the understanding that every intelligible opportunity is useful for our experience, it seems to me that through the ways of the interview, I could better highlight a character of the our design which to me is more and more evident, that is to say a particular sensitivity in the to read but also in the to modify, in the to confirm but also in the to introduce in a place some new situations.” Culotta, P. (1999). Un colloquio con i progettisti. In Panzarella, M., Sarro, A. (a cura di). Il mare e la città, progetti e architetture per lo Stagnone di Marsala. Marsala: Centro Stampa Rubino, 125.

(7) “Questo tipo di lavoro, che ha visto qui concentrati tanti architetti, più o meno giovani, ha creato un clima di lavoro di generoso interesse, dal quale sono maturate ipotesi di progetto chiaramente confortabili e che danno spesso risposte convincenti.” / “This kind of work , which has seen many architects here concentrates more or less young , has created a working atmosphere of generous interest , which are gained from the design assumptions clearly comfortable and which often give convincing answers.” Cappiello, V. (1999). I luoghi e la misura. In Panzarella, M., Sarro, A. (a cura di). Il mare e la città, progetti e architetture per lo Stagnone di Marsala. Marsala: Centro Stampa Rubino, 128.

(8) “Se l’economia del vino può costituire un’importante occasione di rilancio per aree in cui le economie tradizionali e l’aspetto fisico di città e campagne hanno subito, nel tempo, un processo di degrado, essa non deve esaurirsi nella proposta di parchi a tema ma costituire il punto di partenza per un’opera di restauro territoriale...” / “If the wine economy can be an important opportunity to revive areas where the traditional economy and the physical appearance of the city and countryside have suffered , over time, a process of degradation , it should not run out in the proposals of theme parks but constitute the starting point for a territorial restoration work...” Ferlenga, A. (2005). Nelle terre del vino. In Sarro, A. (a cura di). Architetture. Palermo: Grafill, Palermo, 8.

(9) “È nel viaggio, che le diverse componenti che formano “il progetto Villard”, trovano la loro ricomposizione, o, per meglio dire, nei diversi viaggi che si intrecciano abitualmente, nel corso dell’anno accademico in cui l’esperienza si sviluppa.” / It is in the travel that the various components that form “the Villard project”, find their recomposition, or, rather, in the various travel that usually intertwine, during the academic year, in which the experience develops.” Ferlenga, A. (2006). Lo spirito di Villard. In Palazzolo, C., Basso M., Diodato, M. (a cura di). Villard 7 Verona: stratificazioni e connessioni. Verona: CIERRE, 17.

(10) “Villard in questi anni ha quindi compiuto un viaggio complesso attraverso temi e luoghi cercando di ricomporre l’inafferrabile immagine del paesaggio italiano in continua evoluzione e di rappresentare bellezza e miseria attraverso gli strumenti del progetto.” / “Villard in recent years has therefore made a complex trip through issues and places, trying to recompose the ungraspable image of the Italian landscape in constant evolution and to represent beauty and misery through the project tools.” Ciorra, P. (2006). Sette stazioni per un paesaggio. In Palazzolo, C., Basso M., Diodato, M. (a cura di). Villard 7 Verona: stratificazioni e connessioni. Verona: CIERRE, 13.

(11) Il risultato del Villard 12, pubblicato nel volume “Mutazioni Urbane. Villard 12 un progetto per la città di

Palermo” (progetto grafico di L. Pintacuda) è stato presentato da M. Panzarella in occasione delle Lauree LM4 della Facoltà di Architettura di Palermo (2013), dove precisa con chiarezza il ruolo avuto dal Villard a partire dai numerosi progetti. / The result of Villard 12, published in the book “Urban Mutations. Villard 12 a project for the city of Palermo” (graphic design by L. Pintacuda) was presented by M. Panzarella during the Degrees LM4 of the Faculty of Architecture of Palermo (2013), where he clearly points the role played by Villard starting by the numerous projects.



Esiti dei Workshop
Outcomes of the Workshops

Adriana Sarro

VIAGGIO TRA I PAESAGGI DELLA SICILIA. L'ESPERIENZA DEI WORKSHOP DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

TRAVEL THROUGH THE LANDSCAPES OF SICILY. THE EXPERIENCE OF THE WORKSHOPS OF ARCHITECTURAL DESIGN



Workshop La città e il mare.
Marsala, 1998. Fotografia di/Photo by
Santo Edoardo Di Miceli

Bibliografia / Bibliography

- Cagnardi, A. (1981). *Belice 1980, Luoghi Problemi Progetti. Dodici anni dopo il terremoto*. Venezia: Marsilio.
- Croset, P.A. (1986). *L'isolato di Messina*. Casabella, 523, 16-27.
- Guerrera, G. (a cura di). (1986). *L'isolato di Messina*. Cefalù: Medina.
- Guerrera, G. (a cura di). (1996). *Atlante dell'architettura nuova di Geraci Siculo*. Cefalù: Medina.
- Panzarella, M., Sarro, A. (a cura di). (1999). *Il mare e la città, progetti di architettura per lo Stagnone di Marsala*. Marsala: Centro Stampa Rubino.
- Panzarella, M., Sarro, A. (a cura di). (2002). *Il mare e la città, paesaggio marittimo ed archeologia urbana, case e paesaggi di periferia*. Palermo: Priulla.
- Guardo, A. (a cura di). (2002). *Il progetto del limite, nuovi paesaggi urbani*. Siracusa: il lungo mare di Taletè. Cannitello (RC): Biblioteca del Cenide.
- AA.VV. (2002). *Villard 3 Seminario itinerante di progettazione*. Allegato di Casabella, 705.
- Tchou, D. M. (a cura di). (2004). *Villard 4 Piccoli Aeroporti*. Roma: EdilStampa.
- Dall'Olio, L., Tchou, D. M. (a cura di). (2005). *Villard 5 Genova tra città e porto*, Roma: EdilStampa.
- Cicchitti, M. (a cura di). (2005). *Villard 6/6. I progetti della Facoltà di Pescara nel seminario Villard*. Pescara: Publish.
- Ciorra, P. (a cura di) con Coppari, R., Ferrara, C. M., Marco Tullio, E., Valeri, M. (2006). *Villard 6 Scenari urbani, progetti per Ancona*. Roma: EdilStampa.
- Palazzolo, C., Basso, M., Diodato, M. (a cura di). (2007). *Villard 7 Verona: stratificazioni e connessioni*. Verona: CIERRE.
- Margagliotta, A., Tuzzolino, G. F. (2007). *Spazi di città spazi di natura*. Palermo: Abadir.
- Marsala, G. (a cura di). (2007). *Aeroporti e dintorni, infrastrutture, paesaggi, architettura*. Palermo: Caracol.
- Sarro, A. (a cura di). (2008). *Architettura del vino, un disegno per il territorio agricolo*. Palermo: Grafill.
- Pagano, L., Serino, R., Galante, P., Facone, D. (a cura di). (2009). *Villard 8 Benevento Collimazioni*. Benevento: Graphic Mellusi.
- Coppari, R., Perugini, A., Prospero, A. (a cura di). (2009). *Agenti metropolitani, progetti per Bologna*. Bologna: Editrice Compositori.
- Margagliotta, A., Tuzzolino, G. F. (2009). *Architetture per l'accoglienza. Supplemento a Sicilia Foreste*.
- Sarro, A. (a cura di). (2010). *La città delle terme e il mare, progetti di bordo per Sciacca*. Palermo: Caracol.
- Pintacuda, L., Sarro, A. (a cura di). (2012). *Mutazioni urbane, Villard 12, un progetto per la città di Palermo*. Palermo: Ila Palma.
- Burrascano, M., dall'Olio, L., Tchou, D. M. (a cura di). (2012). *Case + Villard 11*. Roma: EdilStampa.
- Simone, R. (a cura di). (2012). *Messina 08-08*. Roma: Aracne.



Adriana Sarro

Adriana Sarro è Professore Associato in Progettazione Architettonica presso la Scuola Politecnica dell'Università degli Studi di Palermo, e svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di Architettura, d'Arch.

Adriana Sarro is an Associate Professor of Architectural Design at the Polytechnic School of the University of Palermo, and conducts research at the Department of Architecture, d'Arch.

VIAGGIO TRA I PAESAGGI DELLA SICILIA. L'ESPERIENZA DEI WORKSHOP DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

TRAVEL THROUGH THE LANDSCAPES OF SICILY. THE EXPERIENCE OF THE WORKSHOPS OF ARCHITECTURAL DESIGN